

TRASL



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 23 gennaio 2008 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. s.n. del 7 giugno 2008 ricevuta l'11 giugno 2008 con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato secondo le disposizioni vigenti la richiesta di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Igs 42/04 per l'immobile di proprietà del Pontificio istituto missioni estere (P.I.M.E.) di Milano appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso espresso con nota prot. 20122 del 1 settembre 2008;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto espresso con nota prot. 8517 del 10 luglio 2008;

RITENUTO che l'immobile

| | |
|------------------|--|
| denominato | "EDIFICIO IN VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ' |
| provincia di | TREVISO |
| comune di | TREVISO |
| proprietà | PONTIFICIO ISTITUTO MISSIONI ESTERE DI MILANO |
| sito in | VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ', 46, 48 e 50 |
| distinto al C.F. | foglio E/5, particella 50, subb. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17. |
| confinante con | foglio E/5: particelle 53 - 56 - 51 e 48.- |

1/2



come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

l'immobile denominato "*EDIFICIO IN VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ*" in Treviso, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 11 settembre 2008

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

2/2



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di TREVISO (TV)

*"Edificio in via Martiri della Libertà"**Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004*

RELAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

Proprietà: Pontificio Istituto Missioni Estere**Foglio 5, Sez. E, particella 50 subb 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 -**

Si tratta di un complesso immobiliare originariamente costituito da due corpi di fabbrica adiacenti ma originariamente indipendenti l'uno dall'altro con coperture collocate a quote diverse e differenti destinazioni d'uso (il primo corpo di fabbrica è destinato ad uso residenziale, il secondo ad attività ricettiva-alberghiera) e totalmente ristrutturato dopo la seconda guerra mondiale.

La struttura portante è di mattoni pieni dello spessore di circa 50 cm, poggianti su fondazioni di pietrame. Il vano scala è costituito da rampe formate da gradini con pedate ed alzate monolitiche protette da ringhiere rampanti con ferri profilati normali e con ornati lavorati a caldo e corrimano a sezione rettangolare. Il vano viene illuminato e protetto dall'alto da una struttura non apribile, costituita da un telaio di ferro, a sostegno di lastre rettangolari inclinate di vetro lucido trasparente.

Il solai di calpestio e le falde inclinate di copertura del tetto sono in parte realizzate con una struttura lignea con travi squadrate, accostate e chiodate con piani di tavole e, in maggior parte, in calcestruzzo armato costituito da travi parallele con sovrastanti solette piene. Le falde sono ultimate con la posa di tegole piane alla marsigliese nel corpo basso, con coppi nel corpo alto.

Le finiture e le decorazioni delle facciate - gronde, davanzali, stipiti, spalle, cappelli, contorni di porte e finestre, poggioli balaustri - rivelano un raffinato disegno decorativo, sebbene realizzati in cemento.

I serramenti esterni, sia quello che prospettano su via Martiri della Libertà che quelli che prospettano sul cortiletto interno, sono caratterizzati da oscuri lignei a due battenti.

Nelle finiture interne troviamo in parte pavimenti in listoni di legno o tavolette di legno incollate al sottofondo, in parte piastrelle di ceramica; i rivestimenti delle cucine e dei bagni sono in piastrelle di maiolica smaltata; le porte

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

interne ad un battente di legno verniciato; tavolati intonacati, in parte tinteggiati, in parte tappezzati.

L'edificio fa parte di un comparto sicuramente importante, elemento integrante del tessuto urbano della città: inserito nel quartiere medievale di San Nicolò esso è identificabile già dal Catasto Napoleonico del 1801-1811, sebbene, fino al primo Novecento si susseguono numerosi interventi, modificazioni, ampliamenti e demolizioni. Con la Seconda Guerra Mondiale l'intero impianto urbanistico dell'area venne gravemente danneggiato dai bombardamenti (in particolare da quello dell'aviazione americana del 7 aprile 1944) che ne modificarono significativamente l'assetto. In tempi brevi, a partire dal 1946, il governo della città rispose con un progetto di immediata riqualificazione e risanamento del complesso permettendo, così, il ripristino della struttura nei suoi elementi qualificanti.

Le trasformazioni planimetriche che vengono ad interessare il complesso sono tali, tuttavia, da mantenere l'andamento dei muri di spina e la matrice dell'originario impianto.

Particolarmente significato il contesto delle adiacenze dell'immobile in oggetto, quasi prospiciente la celeberrima Loggia dei Cavalieri, edificio da sempre considerato come nodo focale della città di Treviso, punto di intersezione degli assi viari ortogonali principali del centro storico.

Per tutto quanto sopra esposto e per il ruolo che il complesso detiene quale permanenza testimoniale della tipologia dell'originario insediamento medievale legato allo sviluppo urbanistico dell'insula urbana, impianto che, non avendo subito alterazioni sostanziali ha conservato i rapporti spaziali e morfologici con le notevoli emergenze architettoniche che distinguono l'area, si ritiene l'immobile, meritevole di tutela storico-artistica ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 42/2004.

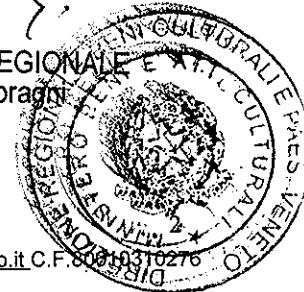
IL FUNZIONARIO
Arch. Giuseppe Rallo

REFERENTE ISTRUTTORIA
Dott.ssa Elisa Longo

SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Renata Codello

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luigi Croce

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soranzo





MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Soprintendenza per i Beni Architettonici e
per il Paesaggio per le province di
Venezia - Belluno - Padova - Treviso



COMUNE DI TREVISO (TREVISO)
Edificio in via Martiri della Libertà

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



SOUPRINTENDENTE *ad interim*

Arch. Renata Codello

PER IL SOUPRINTENDENTE

Arch. Ugo Soragni

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni

